



L'appello degli artigiani del legno. A Sant'Antonio

■ La Marenda de Sant'Antoni, tradizionale momento di aggregazione e confronto che ogni inizio d'anno vede protagonisti, per iniziativa di Aurelio Tagliabue, gli artigiani del legno e non, ha costituito lo scorso 22 febbraio l'occasione per gli addetti ai lavori per lanciare un grido di dolore ed una richiesta di aiuto. Gli ennesimi. «I problemi sono sotto gli occhi di tutti - ha commentato Giampaolo Palazzi, presidente di Anap, l'associazione nazionale pensionati della Confartigianato, ospite d'onore della cena nel ristorante Pertegà di via Vignoli, che è seguita alla funzione eucaristica ospitata dal santuario dei Vignoli -: peccato che un po' tutti abbiamo la certezza che nessuno se ne stia

occupando. Il mondo politico si ricorda di noi solo in occasione delle elezioni, salvo poi dimenticarsene subito dopo». Lo spazio è stato quindi occupato da un invito a stringere i denti: «Arrivo dal modenese ed ho vissuto in prima persona l'esperienza dei terremoti primaverili. Il capannone che accoglieva la mia azienda di meccanica, che quest'anno festeggia il quarantesimo di attività, è stato gravemente danneggiato dalle scosse telluriche. Dopo appena quindici giorni, siamo ripartiti in una tensostruttura. Al tirare delle somme, nel 2012 abbiamo registrato un fatturato superiore del 15 per cento rispetto all'anno prima».

P. Col.

OLTRE OTTANTA PRESENZE ALLA «MARENDA» ORGANIZZATA DA AURELIO TAGLIABUE

Artigiani a raccolta: «La politica ci ha strangolati»

(mi) È stato un momento di convivialità e di riflessione. Venerdì scorso la tradizionale «Marenda de Sant'Antoni», organizzata da Aurelio Tagliabue. Dopo un momento liturgico nella chiesa della Madonna dei Vignoli, i molti artigiani ed ex-artigiani presenti si sono radunati al «Pertegà», storico ritrovo di «legnamè». In occasione dei 40 anni di Anap Confartigianato.

«Sono qui come assistente spirituale» ha sottolineato don Giuseppe Villa, che ha speso

parole di incoraggiamento in questo momento di crisi: «Bisogna pregare perché questo momento di difficoltà passi, nella speranza che si creino nuove opportunità».

Fra i presenti, il presidente provinciale di Anap, Sergio Sanvito, che ha espresso preoccupazione: «L'economia è stagnante e c'è stato un calo del lavoro importante. Il potere d'acquisto è diminuito e chi ha risparmiato, ora deve intaccare il patrimonio». Dalla senatrice

Emanuela Baio è venuto l'augurio perché l'artigianato possa essere valorizzato come «pezzo di cultura». Invece, il presidente nazionale di Anap, Giampaolo Palazzi, ha portato la testimonianza dei colleghi emiliani: «Dopo il terremoto siamo ancora al grado zero». Poi un'esortazione ai pensionati perché non siano soltanto un «argomento da elezioni», viceversa «dobbiamo essere protagonisti anche nella rappresentanza». Ercole Rosa, senatore della

Confartigianato lombarda, vede segnali di ripresa «ma la politica ha strangolato gli artigiani»; Giovanni Mazzoleni, presidente regionale di Anap, ha espresso preoccupazione per i tagli alle pensioni: «Ci sono artigiani che, dopo tanto lavoro, vivono con 240 euro al mese». Infine un pensiero per i giovani: «Il loro futuro è duro - ha affermato il referente locale degli artigiani, Mario Canzi - ma devono cercare di trasferire la loro cultura nell'attività artigianale».



Anche Emanuele Baio, Mario Canzi, don Giuseppe Villa, Giampaolo Palazzi, Aurelio Tagliabue e Roberto Redaelli alla serata dei Vignoli fra artigiani del legno e non solo